

# ACEN

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

## Dossier Stampa

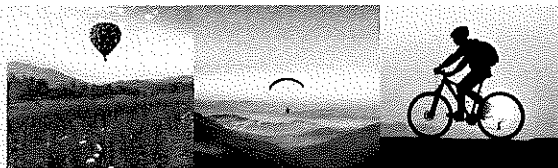
*Le ultime uscite di Acen sui media*

---

*Una raccolta delle uscite dell'Acen sui media delle ultime settimane*

31 maggio 2024

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne



# Acen, energia e costruzioni: focus sui nuovi modelli di business

il denaro.it 30 Maggio 2024

19



*in foto Angelo Lancellotti, presidente dell'Ance Napoli*

Domani, venerdì 31 maggio, alle ore 9.30, si terrà in Acen (Palazzo Ruffo della Scaletta – Riviera di Chiaia, 202) il convegno “Esg: Nuovi modelli di business e opportunità dal sistema finanziario per le imprese di costruzioni e dell’energia”.

Il convegno, organizzato da Acen, Sasce e Aigest, muove dalla considerazione che la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Esg) costituisce ormai il "perno" intorno al quale far ruotare qualsiasi scelta strategica ed operativa aziendale.

L'incontro rappresenta infatti un momento di confronto e di illustrazione di opportunità, soluzioni e strumenti finanziari proposti dalle banche e dal sistema delle garanzie di Sace in chiave Esg

Dopo i saluti di **Angelo Lancellotti**, presidente Acen, la presentazione dello scenario di contesto e di settore a cura di **Stefano Russo**, vice presidente Acen con delega al Centro Studi, l'illustrazione dei nuovi modelli di business nel segno della sostenibilità ambientale a cura di **Giuseppe Alfano**, Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (Aiget) e **Silvia Ricci**, vice presidente Ance con delega alla Transizione ecologica. A seguire gli interventi di **Francesco Verde**, studio Verde & partners, sulla sostenibilità quale valore strategico delle imprese per i mercati finanziari e **Roberto Allara**, head of Sales Pmi di Sace, sulle garanzie e i servizi a misura di piccole e medie imprese per favorire il percorso di transizione sostenibile.

Al termine la **tavola rotonda** con un focus sul punto di vista degli istituti bancari con **Alessandro Lenoci**, direttore commerciale imprese Intesa Sanpaolo; **Amedeo Manzo**, presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli; **Marco Carrino**, area manager area Real Estate Sud Unicredit e **Salvatore Pulignano**, responsabile Campania, Puglia, Basilicata e Molise Bper Banca e **Adelaide Mondo**, Responsabile Ufficio Corporate Lending Bper Banca.

### Salvaguardia del territorio e rigenerazione urbana. Concluso in Acen il confronto sulla riforma della legge urbanistica

Di Maddalena Astaroma

22/10/2024 #legge urbanistica



**NAPOLI** – “Diamo atto all’assessore Discepolo di aver elaborato un’ottima legge urbanistica, che salvaguarda il territorio e dà una netta sterzata a favore della riqualificazione urbana ed edilizia, mirando concretamente alla riduzione del consumo di suolo, offrendo incentivi a chi si adopera in tal senso”. Così **Angelo Lancellotti**, presidente dei costruttori napoletani, ha aperto il convegno “La riforma della legge urbanistica”, organizzato da Acen e Ance Campania, con il patrocinio dell’Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli. “Ora sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la Giunta Regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino. Grazie al nuovo impianto normativo, infatti – ha concluso Lancellotti – torna centrale il ruolo delle amministrazioni comunali per le scelte urbanistiche”. Gli ha fatto eco **Luigi Della Gatta**, presidente di Ance Campania: “Abbiamo accolto con favore questa legge, che va in direzione della semplificazione normativa per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali, rispetto ai quali diversi comuni sono ancora inadempienti. Da oggi – ha continuato – i comuni sono obbligati alla predisposizione di soli due documenti (Piano Strutturale e Regolamento Edilizio) in luogo dei cinque previsti dalla precedente normativa. E’ necessario ora che le amministrazioni locali applichino in modo corretto la norma e per questo saranno opportuni i chiarimenti attuativi sulla sua applicazione da parte della Giunta Regionale.”

“Il Comune sta aggiornando il Piano Regolatore Generale ed è sincronizzato con Legge Regionale Urbanistica – ha detto **Laura Lieto**, assessore all’Urbanistica del Comune di Napoli. “Abbiamo collaborato con nostri emendamenti alla stesura di

questo impianto normativo molto atteso, che lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione. E' evidente – ha aggiunto – la spinta sulla rigenerazione urbana, com'è altrettanto evidente nella legge che ora i Comuni hanno opportunità e onore di scegliere le quote e le aree in cui operare. Chiaro l'orientamento al consumo suolo zero e la massima attenzione alla transizione ecologica e ai cambiamenti in corso nelle città, dal calo demografico che investe anche la città di Napoli, alla necessità impellente di cambiare dotazioni ecosistemiche e attrezzature, per offrire quella gamma di servizi alla collettività, ora negati. Penso all'esigenza di abitazioni, al social housing per gli studenti e alle giovani coppie, vista anche l'iperturismo soprattutto nel centro storico e alle residenze per anziani”.

“La riforma vara una fase nuova del governo del territorio in Campania che coinvolgerà cittadini e imprese. Un compromesso fra rigoroso consumo di suolo zero e rigenerazione urbana incentivata e agevolata” ha evidenziato **Roberto Gerundo**, assessore all'Urbanistica del Comune di Giugliano. Si apre così una nuova e necessaria frontiera della sostenibilità ambientale, sociale ed economica”

“La legge 5 del 2024 è una legge necessaria – ha sottolineato **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II – redatta con grande attenzione alle sfide del contemporaneo, per i territori urbani e rurali. Mette al centro principi molto rilevanti: il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e al consumo di suolo, per intervenire sulla città esistente e salvaguardare i valori di 'naturalità' e di risorse del paesaggio. In più – ha aggiunto Russo – la legge incide sul concetto di consapevolezza e, dunque, di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori e, soprattutto, di una larga parte della nostra comunità che deve, attraverso questa legge, essere coinvolta”.

Il dibattito, introdotto dal professor Alberto Coppola e coordinato da **Antonio Giustino**, vice presidente dell'Acen, è stato concluso dall'assessore regionale al Governo del Territorio, **Bruno Discepolo**. “A venti anni di distanza dalla legge 16 siamo intervenuti oggi con un provvedimento legislativo che modifica sostanzialmente il testo originario, introducendo nuovi principi di semplificazione dei processi di pianificazione. Con la legge 5 sarà più semplice pianificare per i comuni della Campania con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici per i quali è previsto, tra l'altro, un Osservatorio regionale per il monitoraggio e il controllo di questi fenomeni. È il piano della rigenerazione urbana quello immaginato con la nuova legge. Oggi – ha aggiunto l'assessore regionale – le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano. I piani devono gestire queste trasformazioni con particolare attenzione all'ecologia e all'ambiente. La sfida dei prossimi anni sarà quella di pianificare con regole più semplici ed efficaci, rigenerando il patrimonio esistente e migliorando la qualità degli ambienti di vita delle comunità”.

## Salvaguardia del territorio e rigenerazione urbana Concluso in Acen confronto sulla riforma della legge urbanistica NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 29 MAG - "Diamo atto all'assessore Discepolo di aver elaborato un'ottima legge urbanistica, che salvaguarda il territorio e dà una netta sterzata a favore della riqualificazione urbana ed edilizia, mirando concretamente alla riduzione del consumo di suolo, offrendo incentivi a chi si adopera in tal senso". Così **Angelo Lancellotti**, presidente dei costruttori napoletani, ha aperto il convegno "La riforma della legge urbanistica", organizzato da Acen e Ance Campania, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli. "Ora sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la Giunta Regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino. Grazie al nuovo impianto normativo, infatti - ha concluso Lancellotti - torna centrale il ruolo delle amministrazioni comunali per le scelte urbanistiche". Gli ha fatto eco **Luigi Della Gatta**, presidente di Ance Campania: "Abbiamo accolto con favore questa legge, che va in direzione della semplificazione normativa per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali, rispetto ai quali diversi comuni sono ancora inadempienti. Da oggi - ha continuato - i comuni sono obbligati alla predisposizione di soli due documenti (Piano Strutturale e Regolamento Edilizio) in luogo dei cinque previsti dalla precedente normativa. E' necessario ora che le amministrazioni locali applichino in modo corretto la norma e per questo saranno opportuni i chiarimenti attuativi sulla sua applicazione da parte della Giunta Regionale." "Il Comune sta aggiornando il Piano Regolatore Generale ed è sincronizzato con Legge Regionale Urbanistica - ha detto **Laura Lieto**, assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli. "Abbiamo collaborato con nostri emendamenti alla stesura di questo impianto normativo molto atteso, che lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione. E' evidente - ha aggiunto - la spinta sulla rigenerazione urbana, com'è altrettanto evidente nella legge che ora i Comuni hanno opportunità e onore di scegliere le quote e le aree in cui operare. Chiaro l'orientamento al consumo suolo zero e la massima attenzione alla transizione ecologica e ai cambiamenti in corso nelle città, dal calo demografico che investe anche la città di Napoli, alla necessità impellente di cambiare dotazioni ecosistemiche e attrezzature, per offrire quella gamma di servizi alla collettività, ora negati. Penso all'esigenza di abitazioni, al social housing per gli studenti e alle giovani coppie, vista anche l'iperturismo soprattutto nel centro storico e alle residenze per anziani". "La riforma vara una fase nuova del governo del territorio in Campania che coinvolgerà cittadini e imprese. Un compromesso fra rigoroso consumo di suolo zero e rigenerazione urbana incentivata e agevolata" ha evidenziato **Roberto Gerundo**, assessore all'Urbanistica del Comune di Giugliano. Si apre così una nuova e necessaria frontiera della sostenibilità ambientale, sociale ed economica" "La legge 5 del 2024 è una legge necessaria - ha sottolineato **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II - redatta con grande attenzione alle sfide del contemporaneo, per i territori urbani e rurali. Mette al centro principi molto rilevanti: il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e al consumo di suolo, per intervenire sulla città esistente e salvaguardare i valori di 'naturalità' e di risorse del paesaggio. In più - ha aggiunto Russo - la legge incide sul concetto di consapevolezza e, dunque, di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori e, soprattutto, di una larga parte della nostra comunità che deve, attraverso questa legge, essere coinvolta". Il dibattito, introdotto dal professor **Alberto Coppola** e coordinato da **Antonio Giustino**, vice presidente dell'Acen, è stato concluso dall'assessore regionale al Governo del Territorio, **Bruno Discepolo**. "A venti anni di distanza dalla legge 16 siamo intervenuti oggi con un provvedimento legislativo che modifica sostanzialmente il testo originario, introducendo nuovi principi di semplificazione dei processi di pianificazione. Con la

legge 5 sarà più semplice pianificare per i comuni della Campania con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici per i quali è previsto, tra l'altro, un Osservatorio regionale per il monitoraggio e il controllo di questi fenomeni. È il piano della rigenerazione urbana quello immaginato con la nuova legge. Oggi - ha aggiunto l'assessore regionale - le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano. I piani devono gestire queste trasformazioni con particolare attenzione all'ecologia e all'ambiente. La sfida dei prossimi anni sarà quella di pianificare con regole più semplici ed efficaci, rigenerando il patrimonio esistente e migliorando la qualità degli ambienti di vita delle comunità". (ANSA).  
COM-TOR/ S44 QBXO

## Salvaguardia del territorio e rigenerazione urbana, all'Acen il confronto sulla riforma della legge urbanistica



*L'assessore regionale Discepolo: "Oggi le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano. I piani devono gestire queste trasformazioni con particolare attenzione all'ecologia e all'ambiente"*

29 MAGGIO 2024 ALLE 18:31

2 MINUTI DI LETTURA

“La nuova legge urbanistica salvaguarda il territorio e dà una netta sterzata nella direzione della riqualificazione urbana ed edilizia, mirando alla riduzione del consumo di suolo e offrendo incentivi a chi si adopera in tal senso”. Così **Angelo Lancellotti**, presidente dei costruttori napoletani, ha aperto il convegno “La riforma della legge urbanistica”, organizzato da Acen e Ance Campania, con il patrocinio dell’Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli.

“Ora sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la Giunta Regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino.”. Gli ha fatto eco **Luigi Della Gatta**, presidente di Ance Campania: “Abbiamo accolto con favore questa legge, che va in direzione della semplificazione normativa per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali, rispetto ai quali diversi comuni sono ancora inadempienti. Da oggi i comuni sono obbligati alla predisposizione solo del Piano Strutturale e del Regolamento Edilizio, in luogo dei cinque previsti dalla precedente normativa. E' necessario ora che le amministrazioni locali applichino in modo corretto la norma e per questo saranno opportuni i chiarimenti attuativi sulla sua applicazione da parte della Giunta Regionale.”



“Il Comune sta aggiornando il Piano Regolatore Generale ed è sincronizzato con Legge Regionale Urbanistica – ha detto **Laura Lieto**, assessore all’Urbanistica del Comune di Napoli. “Abbiamo collaborato con nostri emendamenti alla stesura di questo impianto normativo molto atteso, che lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione. E’ evidente – ha aggiunto – la spinta sulla rigenerazione urbana, com’è altrettanto evidente nella legge che ora i Comuni hanno opportunità e onore di scegliere le quote e le aree in cui operare. Chiaro l’orientamento al consumo suolo zero e la massima attenzione alla transizione ecologica e ai cambiamenti in corso nelle città, dal calo demografico, alla necessità impellente di cambiare dotazioni ecosistemiche e attrezzature, per offrire quella gamma di servizi ora negati. Penso all’esigenza di abitazioni, al social housing per gli studenti e alle giovani coppie, vista anche l’iperturismo soprattutto nel centro storico e alle residenze per anziani”.

“La riforma vara una fase nuova del governo del territorio in Campania che coinvolgerà cittadini e imprese. Un compromesso fra rigoroso consumo di suolo zero e rigenerazione urbana incentivata e agevolata” ha evidenziato **Roberto Gerundo**, assessore all’Urbanistica del Comune di Giugliano. Si apre così una nuova e necessaria frontiera della sostenibilità ambientale, sociale ed economica” “La legge 5 del 2024 è una legge necessaria – ha sottolineato **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura dell’Università di Napoli Federico II - redatta con grande attenzione alle sfide del contemporaneo, per i territori urbani e rurali. Mette al centro principi molto rilevanti: il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e al consumo di suolo, per intervenire sulla città esistente e salvaguardare i valori di ‘naturalità’ e di risorse del paesaggio In più – ha aggiunto Russo - la legge incide sul concetto di consapevolezza e, dunque, di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori e, soprattutto, di una larga parte delle nostra comunità che deve, attraverso questa legge, essere coinvolta”.

“Importante è l’attenzione posta sulla possibilità dei comuni di procedere alla pianificazione in forma associata così come alla redazione di programmi operativi. Anche in riferimento alla valutazione ambientale del piano si sottolinea la necessità, soprattutto per i piccoli comuni, di svolgere le relative funzioni in maniera associata per migliorare l’efficienza e l’efficacia delle procedure” ha aggiunto **Pasquale De Toro**, presidente dell’INU Campania.

Il dibattito, introdotto dal professor **Alberto Coppola** e coordinato da **Antonio Giustino**, vice presidente dell'Acen, è stato concluso dall'assessore regionale al Governo del Territorio, **Bruno Discepolo**. "A venti anni di distanza dalla legge 16 siamo intervenuti oggi con un provvedimento legislativo che modifica sostanzialmente il testo originario, introducendo nuovi principi di semplificazione dei processi di pianificazione. Con la legge 5 sarà più semplice pianificare per i comuni della Campania con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici per i quali è previsto, tra l'altro, un Osservatorio regionale per il monitoraggio e il controllo di questi fenomeni. È il piano della rigenerazione urbana quello immaginato con la nuova legge. Oggi – ha aggiunto l'assessore regionale - le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano. I piani devono gestire queste trasformazioni con particolare attenzione all'ecologia e all'ambiente. La sfida dei prossimi anni sarà quella di pianificare con regole più semplici ed efficaci, rigenerando il patrimonio esistente e migliorando la qualità degli ambienti di vita delle comunità".

Iniziativa di Acen e Ance Campania

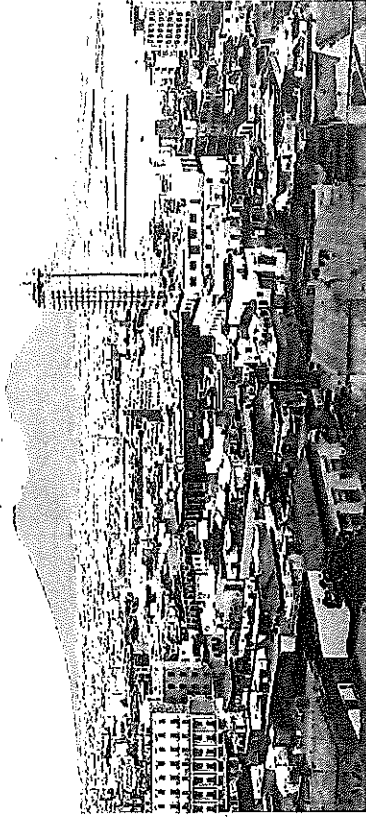
# I costruttori alla Regione "Ottima la legge urbanistica"

Una legge urbanistica che privilegia la riqualificazione urbana. Un documento atteso da costruttori, addetti ai lavori e istituzioni, elaborato dalla Regione dopo 20 anni, che cambia la prospettiva futura dell'edilizia in Campania. Se ne è discusso ieri nel corso del convegno "La riforma della legge urbanistica", organizzato da Acen e Ance Campania nella nuova sede della Riviera di Chiaia, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli. Presente anche l'assessore regionale Bruno Discepolo, tra i fautori del provvedimento. «Con la legge sarà più semplice pianificare per i 550 comuni della Campania - ha spiegato Discepolo - con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambia-

L'assessore regionale:  
"Per i 550 Comuni  
campani sarà più  
semplice pianificare"

menti climatici per i quali è previsto, tra l'altro, un Osservatorio regionale per il monitoraggio. È il piano della rigenerazione urbana quello immaginato con la nuova legge. Oggi le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano». Inevitabile le ripercussioni sull'area a est e ovest della città, tra cui Bagnoli. «Stiamo agendo il piano regolatore generale, sincronizzato con la legge regionale urbanistica - ha detto Laura Lieto, assessore all'Urban-

istica del Comune - abbiamo collaborato con nostri emendamenti alla stesura di questo impianto normativo molto atteso, che lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione che ora hanno opportunità e onore di scegliere le quote e le aree in cui operare. È chiara la massima attenzione anche ai cambiamenti in corso nelle città, dal calo demografico che investe la città di Napoli. Penso all'esigenza di abitazioni, al social housing per gli studenti e alle giovani coppie, vista anche l'iperturismo soprattutto nel centro storico e alle residenze per anziani». Soddisfatti i costruttori. «Diamo atto all'assessore Discepolo di aver elaborato un'ottima legge urbanistica - commenta Angelo Lancellotti, presidente dei costruttori napole-



tani - che salvaguarda il territorio e dà una netta sterzata a favore della riqualificazione urbana ed edilizia, mirando alla riduzione del consumo di suolo, offrendo incentivi a chi si adopera in tal senso. Ora sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la giunta regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino». Il documento sarà la linea da seguire per molti comuni ancora inadempienti nei piani urbanistici comunali. Lo conferma Luigi Della Gatta, presidente di Ance Campania: «Da oggi, i comuni sono obbligati alla predisposi-

zione di soli due documenti, in luogo dei cinque previsti dalla precedente normativa». «Una legge necessaria - commenta Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II - redatta con grande attenzione alle sfide del contemporaneo, per i territori urbani e rurali. Mette al centro principi molto rilevanti, il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e al consumo di suolo. La legge incide sul concetto di consapevolezza e, dunque, di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori». - **Tiziana Cozzi**

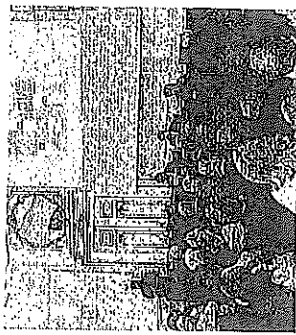
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica

30/5/24

## Il confronto

Approvata il 23 aprile scorso in consiglio regionale, la riforma della legge urbanistica è stata al centro del convegno organizzato da Acen e Ance Campania, con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli. «Con la nostra legge — ha detto l'assessore regionale al Governo del Territorio, Bruno Discepolo — per i Comuni della Campania sarà



Il convegno Un momento dei lavori

più semplice pianificare con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici per i quali è previsto un Osservatorio regionale».

Una riforma urbanistica, quella di Discepolo, che incassa la soddisfazione dei costruttori napoletani, i quali, attraverso la voce del presidente Acen, Angelo Lancellotti, la giudicano

«un'ottima legge che salvaguarda il territorio e dà una netta stezzata a favore della riqualificazione urbana ed edilizia. Ora — ha incalzato Lancellotti — sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la giunta regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino».

Il nuovo piano normativo

# Nuova legge regionale Acen e Ance: in attesa dei chiarimenti attuativi

## Della Gatta: riforma va verso la semplificazione dei Puc

della Regione mette, infatti, al centro delle scelte urbanistiche gli enti comunali. «La riforma approvata dalla Regione — ha detto il presidente di Ance Campania, Luigi Della Gatta — va in direzione della semplificazione normativa per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali».

I Comuni dovranno redigere solo il Piano Strutturale e il Regolamento Edilizio e non più i 5 piani previsti in precedenza. «Questa nuova legge urbanistica — ha sottolineato l'assessore all'Urbanistica di Napoli, Laura Liato — lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione e spinge sulla rigenerazione urbana, dando ai nostri enti l'opportunità e l'onere di scegliere le quote e le aree in cui operare. In più, nella riforma è chiaro l'orientamento al consumo suolo zero e la massima attenzione alla transizione ecologica e ai cambiamenti in corso: dal calo

demografico, che investe anche i Napoli, alla necessità di cambiare dotazioni ecosistemiche e attrezzature per offrire quella gamma di servizi che alla collettività è negata. Penso — ha aggiunto — all'esigenza di abitazioni, al social housing per studenti e giovani coppie, visto anche il fenomeno dell'iper-turismo nel centro storico e alle residenze per anziani». La riforma urbanistica della Campania avrà conseguenze non solo sul territorio. «La legge — ha sottolineato il direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II, Michelangelo Russo — incide sul concetto di consapevolezza e di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori e, soprattutto, di una larga parte della nostra comunità che deve, attraverso questa legge, essere coinvolta».

**Claudio Mazzone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRISPONDENTE DEL MATTINO

30/5/24

Servizio andato in onda su Tg di Canale 8, Canale 21 e Campi flegrei tv



### Salvaguardia del territorio e rigenerazione urbana. Concluso in Acen il confronto sulla riforma della legge urbanistica

Di Maddalena Aurlemma  
MAG 29, 2024 #legge urbanistica



**NAPOLI** – “Diamo atto all’assessore Discepolo di aver elaborato un’ottima legge urbanistica, che salvaguarda il territorio e dà una netta sterzata a favore della riqualificazione urbana ed edilizia, mirando concretamente alla riduzione del consumo di suolo, offrendo incentivi a chi si adopera in tal senso”. Così **Angelo Lancellotti**, presidente dei costruttori napoletani, ha aperto il convegno “La riforma della legge urbanistica”, organizzato da Acen e Ance Campania, con il patrocinio dell’Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli. “Ora sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la Giunta Regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino. Grazie al nuovo impianto normativo, infatti – ha concluso Lancellotti – torna centrale il ruolo delle amministrazioni comunali per le scelte urbanistiche”. Gli ha fatto eco **Luigi Della Gatta**, presidente di Ance Campania: “Abbiamo accolto con favore questa legge, che va in direzione della semplificazione normativa per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali, rispetto ai quali diversi comuni sono ancora inadempienti. Da oggi – ha continuato – i comuni sono obbligati alla predisposizione di soli due documenti (Piano Strutturale e Regolamento Edilizio) in luogo dei cinque previsti dalla precedente normativa. E’ necessario ora che le amministrazioni locali applichino in modo corretto la norma e per questo saranno opportuni i chiarimenti attuativi sulla sua applicazione da parte della Giunta Regionale.”

“Il Comune sta aggiornando il Piano Regolatore Generale ed è sincronizzato con Legge Regionale Urbanistica – ha detto **Laura Lieto**, assessore all’Urbanistica del Comune di Napoli. “Abbiamo collaborato con nostri emendamenti alla stesura di

questo impianto normativo molto atteso, che lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione. E' evidente – ha aggiunto – la spinta sulla rigenerazione urbana, com'è altrettanto evidente nella legge che ora i Comuni hanno opportunità e onore di scegliere le quote e le aree in cui operare. Chiaro l'orientamento al consumo suolo zero e la massima attenzione alla transizione ecologica e ai cambiamenti in corso nelle città, dal calo demografico che investe anche la città di Napoli, alla necessità impellente di cambiare dotazioni ecosistemiche e attrezzature, per offrire quella gamma di servizi alla collettività, ora negati. Penso all'esigenza di abitazioni, al social housing per gli studenti e alle giovani coppie, vista anche l'iperturismo soprattutto nel centro storico e alle residenze per anziani”.

“La riforma vara una fase nuova del governo del territorio in Campania che coinvolgerà cittadini e imprese. Un compromesso fra rigoroso consumo di suolo zero e rigenerazione urbana incentivata e agevolata” ha evidenziato **Roberto Gerundo**, assessore all'Urbanistica del Comune di Giugliano. Si apre così una nuova e necessaria frontiera della sostenibilità ambientale, sociale ed economica”

“La legge 5 del 2024 è una legge necessaria – ha sottolineato **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II – redatta con grande attenzione alle sfide del contemporaneo, per i territori urbani e rurali. Mette al centro principi molto rilevanti: il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e al consumo di suolo, per intervenire sulla città esistente e salvaguardare i valori di 'naturalità' e di risorse del paesaggio. In più – ha aggiunto Russo – la legge incide sul concetto di consapevolezza e, dunque, di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori e, soprattutto, di una larga parte delle nostra comunità che deve, attraverso questa legge, essere coinvolta”.

Il dibattito, introdotto dal professor Alberto Coppola e coordinato da **Antonio Giustino**, vice presidente dell'Acen, è stato concluso dall'assessore regionale al Governo del Territorio, **Bruno Discepolo**. “A venti anni di distanza dalla legge 16 siamo intervenuti oggi con un provvedimento legislativo che modifica sostanzialmente il testo originario, introducendo nuovi principi di semplificazione dei processi di pianificazione. Con la legge 5 sarà più semplice pianificare per i comuni della Campania con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici per i quali è previsto, tra l'altro, un Osservatorio regionale per il monitoraggio e il controllo di questi fenomeni. È il piano della rigenerazione urbana quello immaginato con la nuova legge. Oggi – ha aggiunto l'assessore regionale – le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano. I piani devono gestire queste trasformazioni con particolare attenzione all'ecologia e all'ambiente. La sfida dei prossimi anni sarà quella di pianificare con regole più semplici ed efficaci, rigenerando il patrimonio esistente e migliorando la qualità degli ambienti di vita delle comunità”.

# Napoli

## Napoli, un convegno Acen sulla riforma della Legge Urbanistica



*Appuntamento mercoledì 29 alle 10, all'Associazione Costruttori Edili*

27 MAGGIO 2024 ALLE 13:54

1 MINUTI DI LETTURA

Si terrà mercoledì 29, alle 10, il convegno “La riforma della legge urbanistica” all’Associazione Costruttori Edili di Napoli (a Riviera di Chiaia 202).

Organizzato da Acen e Ance Campania, col patrocinio dell’Ordine degli Architetti Ppc (acronimo di Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) di Napoli e provincia e dall’Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, l’evento sarà aperto da Angelo Lancellotti, Lorenzo Capobianco e Gennaro Annunziata, presidenti rispettivamente di Acen, dell’Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia e presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

A seguire, l’introduzione di Alberto Coppola, docente della Federico II e la tavola rotonda con Luigi Della Gatta, (presidente dell’Ance Campania), Michelangelo Russo (direttore del Dipartimento di Architettura dell’Università di Napoli Federico II), Pasquale De Toro (presidente dell’INU Campania), Laura Lieto (assessore comunale all’Urbanistica di Napoli) e Roberto Gerundo (assessore all’Urbanistica di Giugliano in Campania).

Coordina Antonio Giustino, vicepresidente Acen. Le conclusioni sono affidate a Bruno Discepolo, assessore al Governo del Territorio della Regione Campania.



Servizio sul sito rainews.it e nel TgR della Campania, andato in onda lunedì 27 maggio alle ore 19.30

☰ | TGR Campania Napoli Salerno Caserta Avellino Benevento



## Camera di Commercio, Fiola protesta in Regione

*L'ex presidente si rivolge a De Luca dicendosi deluso per il mancato decreto sul Consiglio. Ma c'è una parte di associazioni che lo contesta*

La frattura all'interno della Camera di Commercio di Napoli è a un punto di non ritorno. L'ex presidente Ciro Fiola insieme alle associazioni che lo sostengono si è recato sotto la sede della giunta regionale per chiedere al presidente De Luca di sbloccare le procedure di assegnazione dei posti in consiglio camerale.

Lo scorso 16 aprile la nomina del commissario straordinario Maria Salerno, al termine del quinquennio di presidenza Fiola. Una parte di associazioni denuncia il mancato rispetto del termine di 30 giorni entro cui promuovere il decreto, ma c'è un'altra parte che invece pone fiducia nel lavoro dell'amministrazione regionale.

Motivo del contendere la presentazione degli elenchi degli iscritti delle associazioni, fattore decisivo per le deliberazioni in merito alla composizione del Consiglio.

Nel servizio le interviste a **Ciro Fiola**, ex presidente della Camera di Commercio di Napoli; **Costanzo Jannotti Pecci**, presidente Unione Industriali Napoli; **Angelo Lancellotti**, presidente Acen.




## Camera di Commercio, ultimatum dell'Aicast a De Luca: "48 ore per varare decreto Ccia". L'Acen: "Toni offensivi verso il governatore"



*Protesta in mattinata a Napoli. Fiola: "Il presidente della Regione chiarisca o passeremo alle denunce". I presidenti delle Associazioni imprenditoriali: "Singolare protesta, giusti i controlli di Palazzo Santa Lucia"*

27 MAGGIO 2024 AGGIORNATO ALLE 19:16

 2 MINUTI DI LETTURA

Protesta in mattinata delle associazioni (Aicast, Assimpreseltalia, Associazione dei Consumatori, Casartigiani, Coldiretti, Confartigianato), davanti all'ingresso della Regione Campania. Guidate dall'ex presidente della Camera di Commercio, **Ciro Fiola**, candidato presidente per il rinnovo camerale, contestano la mancata emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale della Campania del decreto per la ricomposizione degli organi della Camera di Commercio di Napoli ai sensi del decreto legislativo 156/2011 art. 9 comma 1. "Siamo qui per combattere le ingiustizie - ha spiegato **Fiola** - come ha fatto **De Luca** quando è andato a Roma. Siamo qui per tutelare i diritti delle imprese e dei cittadini. E' opportuno che si faccia chiarezza sulla questione della Camera di Commercio. Erano 30 giorni perentori quelli indicati per il decreto, siamo al sessantesimo giorno e nulla è accaduto. Tenete presente che Caserta l'hanno fatto in 26 giorni, c'è grande differenza tra quello che è avvenuto ad Avellino, e Benevento. A Napoli si stanno violando tutte le norme, o si cambia entro 48 ore o passeremo alle denunce. Stamattina, prima di venire qua, abbiamo mandato alla Procura di Napoli e Salerno un'altra denuncia. Le denunce le facciamo veramente".

E ancora: "Respingiamo con disprezzo le accuse provenienti da altre associazioni datoriali, tra di noi nessuno è colluso con la malavita organizzata. Si facciano i nomi, questi messaggi mafiosi non ci intimidiscono. Quanto all'Acen, che ha presentato migliaia di iscritti, abbiamo appreso da una richiesta di accesso agli atti, che si trattava degli iscritti alla casa edile. Voglio lanciare una provocazione, visto che ogni tanto fanno riferimento al RUP, che a mio avviso merita un applauso e a presunte denunce alla Procura della Repubblica: appuntamento domani mattina alle 10 davanti alla Camera di Commercio, con tutte le associazioni. Andiamo insieme dal RUP e chiediamo di mandare tutti i documenti già visionati a Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza o in Procura. Io sono disponibile, staremo a vedere domani chi verrà".

### L'Acen: "Singolare protesta, toni offensivi verso De Luca"

I presidenti delle Associazioni imprenditoriali: Acen, Clai, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese, Unione Industriali Napoli, Angelo Lancellotti, Giulio Cacciapuoti, Vincenzo Santo, Giuseppe Cerella, Raffaele Marrone, Pasquale Russo, Vincenzo Schiavo, Eugenio Gervasio e Costanzo Jannotti Pecci dichiarano congiuntamente: "E' davvero singolare la protesta svolta stamane, fuori la sede della

Regione Campania, da parte delle Organizzazioni Imprenditoriali che sostengono il Past President della CCIAA di Napoli, Ciro Fiola e assolutamente risibili le motivazioni con cui chiedono al Presidente De Luca di far presto a pubblicare il decreto per la ricomposizione degli Organi della Camera di Commercio di Napoli".

La Regione Campania "ha solo da poco più di un mese la documentazione inviata dalla Camera di Commercio, mentre la stessa ha utilizzato oltre 10 mesi in luogo dei 30 giorni prescritti per legge per la verifica della rappresentanza delle Associazioni, compiendo peraltro molte irregolarità come accertato in numerose sentenze del TAR Campania, da ultime le ordinanze che impongono all'Ente Camerale di tener conto, nel novero dei dati per le prossime elezioni, anche di quelli di CNA e Confesercenti, invece esclusi. La falcidia delle aziende rappresentate dalle 'Associazioni Storiche' (ammesse 5.176 imprese nei settori principali: industria, commercio, artigianato e servizi in luogo delle 20mila dichiarate dalle associazioni imprenditoriali) rappresentate al CNEL e firmatarie dei contratti di lavoro nazionali e locali, unanimemente riconosciute come le più rappresentative a cui si contrappone l'ipertrofica rappresentanza (quasi 13.000 imprese) di associazioni misconosciute, senza un'organizzazione stabile - esse stesse hanno dichiarato di non avere personale dipendente - ha indotto a chiedere - ampiamente motivando - al Presidente De Luca di rinviare la documentazione al Commissario Straordinario della Camera per un profondo supplemento d'istruttoria, valutandone anche il possibile annullamento. La protesta inscenata oggi sotto la Regione oltre ad essere del tutto irrituale per chi ha aspettative di ruoli istituzionali, appare dettata solo dal forte timore di essere sottoposti a verifiche da parte di terzi equidistanti. Verifiche che, al contrario di quanto erroneamente affermato dal sig. Fiola, rientrano non solo tra i poteri ma, anche, tra i suoi doveri. La Regione Campania non è un notaio, come ha avuto modo di affermare l'ex presidente della Camera di Commercio - e men che meno il suo Presidente - bensì un soggetto titolato a supervisionare gli atti relativi alla ricomposizione del Consiglio Camerale".

# Lo sviluppo, le tensioni

## «Camera di Commercio elezioni o vi denuncio»

LA MOBILITAZIONE

Dario De Martino

«Ho atteso per oltre un'ora. Vado via». Questo il contenuto di un messaggio whatsapp mandato da Ciro Fiola a Vincenzo De Luca poco prima di lasciare Palazzo Santa Lucia. Lì, insieme alle associazioni datoriali che lo sostengono, ha protestato, chiedendo un incontro in Regione, contro il commissariamento della Camera di Commercio da lui presieduta fino a un mese fa. «Serve una richiesta formale», la risposta che il servizio sicurezza all'esterno della sede della Regione dà a Fiola che aspettava di poter entrare insieme ai presidenti delle associazioni che lo sostengono. Una porta chiusa che l'ex inquilino del Palazzo della Borsa, legato per anni ad un'alleanza politica solida con il governatore, non si aspettava. E così lancia l'ultimatum: «Caro De Luca applica la legge. Altrimenti entro 48 ore ti denunceremo per omissioni d'atti d'ufficio, corruzione intellettuale degli atti e per traffico illecito di influenze». In quelle ore il governatore era con Matteo Salvini alla nuova stazione Marittima al Beverello. Da Palazzo Santa Lucia filtra disponibilità all'incontro che però va prima concordato. «Gli avevo mandato un messaggio a mezzanotte. Gli ho detto: "Mi raccomando, fatti trovare". Lui era avvertito», le parole di Fiola subito prima di lasciare la piazza.

### IL PRESSING

Ma cosa chiedono le sigle (Aicast, Assimpreseltalia, Associazione dei Consumatori, Casartigiani, Coldiretti, Confartigianato) guidate da Fiola? Per capirlo è utile un breve ripasso delle puntate precedenti. Tutto parte dal commissariamento, lo scorso 16 aprile. Un atto dovuto vista la scadenza dei termini per il rinnovo del Consiglio. Ritardo causato dalla battaglia legale tra l'amministrazione uscente e le associazioni storiche, gruppo che si oppone alla governance di Fiola, guidato da Unione industriali, Acen e Confcommercio. Prima del commissariamento, la Camera di Commercio aveva inviato alla Regione tutti i documenti sulla rappresentatività delle varie associazioni che concorrono alla formazione del Consiglio. Per questo Fiola e i suoi attendono soltanto il decreto di nomina. «Siamo qui per combattere - urla forte

►La protesta dell'ex presidente Fiola sotto accusa i ritardi della Regione

►Le associazioni scendono in piazza «L'iter è bloccato, subito il decreto»



LA PROTESTA L'ex presidente della Camera di Commercio Ciro Fiola ieri in piazza NEAPHOTO A. DI LAURENZIO

Fiola - come ci sta insegnando De Luca, come ha fatto lui quando è andato a Roma. Erano 30 giorni perentori quelli indicati per il decreto, siamo al sessantesimo giorno e nulla è accaduto. Allora diciamo basta, applica la legge».

### GLI ATTACCHI

Fiola non le manda a dire ai suoi avversari: «Sono deluso da De Luca che sta facendo differenze tra le diverse Camere di Commercio forse perché Prete vuole così». Il riferimento è ad Andrea Prete, numero uno di Unioncamere e presidente della Camera di Commercio di Salerno. «Ce l'ha con me perché non ho accettato che lui mettesse le mani su tutte le quattro Camere di Commercio della Campania», dice Fiola. Poi l'attacco all'Acen: «Hanno presentato migliaia di iscritti ma abbiamo appreso che si trattava di iscritti alla Cassa edile. Un imbroglio clamoroso». Ed ecco l'appuntamento fissato per oggi con tanto di provocazione agli oppositori: «Vengano davanti alla Camera di Commercio. Andiamo insieme dal Responsabile unico del procedimento chiedendo di mandare tutti i documenti già visionati in Procura. Io sono pronto. Voglio proprio vedere chi verrà».

IL MATTINO

28/5/24

NESSUN INCONTRO  
CON DE LUCA  
«HO ATTESO UN'ORA  
BASTA, VADO VIA»  
OGGI NUOVA INIZIATIVA  
IN PIAZZA BOVIO

1

Infine Fiola rimanda sdegnato al mittente le accuse «che riferivano di qualcuno di noi colluso con la malavita organizzata. Si tratta di messaggi intimidatori che non ci fanno paura. Se hanno qualcosa tra le mani facciano nomi e cognomi». Fiola ne ha anche per il commissario Maria Salerno definita «un soldato di De Luca e di Prete che anziché fare l'ordinario sta facendo l'ispettore del Kgb».

#### LA POLITICA

Il tutto mentre la questione si sposta anche sul piano politico. Il Pd, attraverso il segretario Giuseppe Annunziata, chiede di fare in fretta: «Avvertiamo l'urgenza di trovare una soluzione che permetta di tornare ad operare con pienezza ed efficacia nell'interesse esclusivo delle imprese». Anche Bruna Fiola, consigliera regionale dem (figlia del presidente uscente della Camera di Commercio) sostiene la protesta e in un post su Facebook spiega: «I rappresentanti delle associazioni chiedono soltanto l'applicazione delle norme. Nessun favore». Segnali da tenere in considerazione per De Luca. Pure il centrodestra si fa sentire contro la Regione, trovandosi paradossalmente sulla stessa barricata di un esponente dem come Fiola. Il numero uno di Fdi a Napoli Marco Nonno: «Si dia corso al decreto e si consentano i ricorsi legittimi e pretestuosi che ne deriveranno, ma giù le mani dalla Camera di Commercio di Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SEGRETARIO DEL PD  
ANNUNZIATA  
SI SCHIERA  
CON I RIBELLI  
«VA TROVATA  
UNA SOLUZIONE»**

2

# Le sigle storiche: procedura illegittima così migliaia di iscritti esclusi dal voto

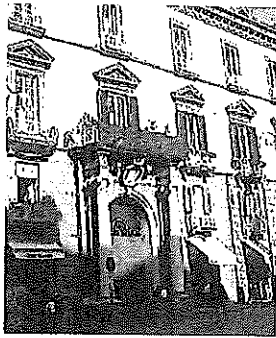
## LA REPLICA

Antonio Vastarelli

Per dirimere la disputa sul rinnovo della Camera di commercio di Napoli potrebbe tornare utile l'antico brocardo "summum ius, summa iniuria", reso celebre da Cicerone per sottolineare che un'applicazione eccessivamente rigorosa di una norma può diventare, paradossalmente, un'ingiustizia. Lo scontro tra il presidente uscente Ciro Fiola (appoggia-

to da una cordata capitanata dall'Aicast) e il raggruppamento guidato dall'Unione industriali va avanti dal 2015, e ha visto Fiola prevalere nel 2018. Oggi come allora, le lame si incrociano, a colpi di carta bollata,

**INDUSTRIALI, ACEN  
E CONFCOMMERCIO  
INVITANO PALAZZO  
SANTA LUCIA  
A NON CONCLUDERE  
L'ITER «VIZIATO»**



GLI OPPOSITORI Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali

sull'interpretazione delle norme, non di rado poco chiare, che regolano modalità di definizione della reale rappresentatività delle varie associazioni che concorrono per i seggi dell'ente. Siccome l'obiettivo della procedura è fare in modo che il Consiglio sia uno specchio della realtà, la vera domanda a cui rispondere è: può essere corretta un'interpretazione delle norme che determini un effetto, a tal punto distortivo, da estromettere dal conteggio delle imprese iscritte ad un'associazione alcune tra le aziende più rappresentative del territorio? A porse la sono le "associazioni storiche" avversarie di Fiola: Acen, Clai, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese e Unione Industriali Napoli, che definiscono «risibili» le motivazioni con cui ieri Fiola ha intimato al presidente della Regione De Luca di far presto ad emanare il decreto per la nuova composizione del Consiglio camerale. E, anzi, sperano in un esito opposto.

## LA PRESA DI POSIZIONE

In una lettera inviata ieri, infatti, gli avvocati di Confindustria Napoli invitano gli uffici della Regione a «non concludere l'istruttoria sui verbali trasmessi dalla Camera di Commercio» in quanto viziati da «numerose e gravissime irregolarità» che andrebbero ad inficiare il decreto di nomina del Consiglio da parte del presidente De Luca. Innanzitutto, si ricorda che la Camera di Commercio ha inoltrato la documentazione alla Regione con oltre 8 mesi di ritardo

rispetto al termine previsto, paventando il «pericolo di manipolazione dei plichi». Poi si segnala una disparità di trattamento tra l'Unione industriali (per la quale il Responsabile unico procedimenti ha proceduto al controllo totale degli associati) e Aicast e Assimprese, sottoposte solo ad un controllo a campione, tra l'altro «poco trasparente» perché, nonostante dovesse essere pubblico, non sarebbe stato «permesso ai delegati delle associazioni rivalli di assistere». Anche nella definizione della quota media di iscrizione di settore, si legge nella lettera, «sono emerse numerose illegittimità» perché applicati, in alcuni casi, coefficienti di calcolo sbagliati, ed in altri non si è tenuto conto di sconti dovuti a promozioni associative e accordi in deroga, previsti dallo Statuto, «quindi legittimi». Errate sono ritenute anche le esclusioni di aziende iscritte in base ad accordi di sistema (cioè attraverso altre articolazioni di Confindustria), cosa consentita dal ministero delle Imprese, così come quelle dei soci aggregati, ma anche di singole unità locali di grandi aziende, ritenute invece distinte dalla stessa Infocamerale. In definitiva, quello che salta all'occhio è che le verifiche da parte del Rup hanno portato ad ammettere solo 5.176 imprese, delle 20mila dichiarate dalle associazioni avversarie di Fiola. Solo per fare degli esempi, l'Unione industriali ha subito un taglio del 75% circa, passando da 2.178 a sole 500 (con imprese simbolo di Confindustria non conteggiate). Risulterebbe, inoltre, che l'Acen (Costruttori) avrebbe solo 8 iscritti. Numeri che stupiscono e che le associazioni interessate contestano, ritenendole frutto di valutazioni errate e poco trasparenti da parte del Rup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO  
28/5/24

# Camera di commercio Fiola contro De Luca «Vado in Procura»

L'ex presidente: subito il decreto per il nuovo Consiglio  
Le associazioni storiche: «No, ci sono tante irregolarità»

«A Napoli si stanno violando tutte le norme. Noi, caro De Luca, vogliamo capire perché. Allora diciamo basta, applica la legge, altrimenti diamo 48 ore di tempo, trascorse le quali, denunceremo per omissioni d'atti d'ufficio, corruzione intellettuale degli atti e per traffico illecito di influenza». Parole di Ciro Fiola, l'ex presidente della Camera di Commercio di Napoli, che ieri ha convocato una conferenza stampa davanti a Palazzo Santa Lucia la quale si è rapidamente trasformata in un atto di accusa verso Vincenzo De Luca. Quello che era considerato il suo referente politico (Bruna, la figlia di Fiola è stata eletta in consiglio regionale proprio con De Luca e lo stesso ex presidente della Camera di Commercio avrebbe svolto una intensa campagna elettorale per la riconferma di De Luca nel 2020) è diventato ora il bersaglio dei suoi strali. Il motivo? Il presidente della giunta regionale non ha ancora emanato il decreto per la ricomposizione degli organi della Camera di Commercio, che è attualmente commissariata. Secondo Fiola, questo atteggiamento «attendistico e dilatorio» sarebbe un tentativo di evitare la riconferma del presidente uscente dell'ente camerale napoletano, il quale è convinto che le associazioni che lo sostengono abbiano tutti i numeri necessari per

**Le accuse**  
Secondo l'ex presidente ci sarebbe un atteggiamento dilatorio da parte della Regione

conquistare di nuovo la maggioranza. Il presidente della giunta regionale - è la tesi di Fiola - non vuole che un presidente forte nella Camera di Commercio di Napoli possa fare ombra ad Andrea Prete, che è al vertice della Camera di Commercio di Salerno.

Lo ha detto senza mezzi termini ai giornalisti che hanno partecipato alla conferenza stampa, con un intervento che a tratti ha assunto i toni del comizio e che è stato punteggiato, nei passaggi di maggiore enfasi e fervore, da applausi e cori di incoraggiamento degli esponenti delle diverse associazioni che lo propongono di nuovo alla presidenza: Aicast, Assimpreseltalia, Associazione dei Consumatori, Casartigliani, Coldiretti, Confartigianato, L'uomo, d'altronde, è fatto così: sanguigno, molto diretto, nemico delle perifrasi. Lo ha dimostrato anche alla fine della conferenza stampa, quando ha chiesto di entrare in Regione e di essere ricevuto da De Luca o dal vice di quest'ultimo, Fulvio Bonavita. Ha atteso circa mezz'ora, poi gli è stato comunicato che avrebbe dovuto presentare la richiesta scritta di un appuntamento. Non si è scomposto più di tanto: alle 12.30 è andato

ed ha anticipato che la battaglia va avanti.

«Noi siamo qua — ha detto Fiola — per combattere le ingiustizie, per tutelare i diritti delle imprese e dei cittadini. E' opportuno che si faccia chiarezza sulla questione della Camera di Commercio. Brano 30 giorni perentori quelli indicati per il Decreto di ricomposizione degli organi collegiali. Siamo al sessantesimo giorno e nulla è accaduto. Tenete presente che Caserta l'hanno fatto in 26 giorni, c'è grande differenza tra quello che è avvenuto ad Avellino, e Benevento. Ci

sono bandi per milioni di euro che sono fermi a causa di questo immobilismo e di questo ostruzionismo della Regione Campania». Ha proseguito, poi, in un crescendo e si è scagliato contro le cosiddette associazioni storiche, dall'Acen alla Unione Industriali, che fanno parte dello schieramento ostile alla sua riconferma: «Respingiamo con disprezzo le accuse provenienti da altre associazioni datoriali, tra di noi nessuno è coluso con la malavita organizzata. Si facciano i nomi, questi messaggi mafiosi non ci intimidiscono.

Quanto all'Acen, che ha presentato migliaia di iscritti, abbiamo appreso da una richiesta di accesso agli atti, che si trattava degli iscritti alla casa

edile. Un imbroglio clamoroso». Nel pomeriggio Acen, Clai, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Conftommercio, Confesercenti, Confim-

prese, Unione Industriali Napoli hanno replicato a Fiola: «La Regione Campania ha solo da poco più di un mese la documentazione inviata dalla Camera di Commercio, mentre la stessa ha utilizzato oltre 10 mesi in luogo dei 30 giorni prescritti per legge per la verifica della rappresentanza delle associazioni, compiendo peraltro molte irregolarità come accertato in numerose sentenze del Tar Campania. La falciatura delle aziende rappresentate dalle Associazioni Storiche a cui si contrappone l'ipertrofica rappresentanza (quasi 13.000 imprese) di associazioni sconosciute, senza un'organizzazione stabile ha indotto a chiedere al presidente De Luca di rinviare la documentazione al Commissario Straordinario della Camera per un profondo supplemento istruttorio, valutandone anche il possibile annullamento».

**Fabrizio Geremicca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORR. = 1 = DEL 4/5/2019

2815124



**IL CASO** «Sono passati già 60 giorni e non c'è il decreto per il Consiglio. Forse perché non piego la testa»

# Camera di Commercio, ultimatum a De Luca

**Fiola: «Applichili la legge, altrimenti tempo 48 ore e presenteremo denuncia in Procura»**

DI MARIO PEPE

**NAPOLI.** «Adesso basta: tempo 48 ore di tempo e presenteremo una denuncia per omissione d'atti d'ufficio, corruzione intellettuale degli atti e traffico illecito di influenza». **Ciro Fiola** guida sotto Palazzo Santa Lucia la protesta delle associazioni Aicast, Assimpresellia, Associazione dei Consumatori, Casartigiani, Coldiretti, Confartigianato contestando la mancata emanazione del decreto da parte del governatore Vincenzo De Luca per la ricomposizione degli organi della Camera di Commercio di Napoli come da articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 156/2011. Una vicenda che parte dal commissariamento dell'ente camerale lo scorso 16 aprile con provvedimento del presidente della Regione dopo la scadenza dei termini per il rinnovo del Consiglio dovuto allo scontro a colpi di carta bollata tra il governo uscente e le associazioni storiche. Fiola, però, aveva inviato in precedenza la documentazione dalla quale risultava le "quote" di rappresentanza delle diverse as-



●—Ciro Fiola nel corso dell'iniziativa a Santa Lucia

sociazioni componenti l'assemblea. Per Fiola, quindi, restava solo da emanare il decreto di nomina. «Sono passati i 30 giorni perentori per la sua emissione e adesso siamo a sessanta ma nulla si è mosso. Sembra strano, perché a Caserta la questione si è risolta in 26 giorni, e su questa vicenda abbiamo inviato una denuncia al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, oltre ad altre due a Napoli e Salerno. E c'è grande differenza tra quello che è

avvenuto ad Avellino, con un anno di prorogatio, e Benevento, con quattro. A Napoli si stanno violando tutte le norme. E vogliamo capire perché. Forse perché io e le associazioni non abbiamo piegato la testa...». Di qui l'ultimatum: «De Luca ci faccia capire qual è la situazione e applichi la legge. Altrimenti, trascorse 48 ore, presenteremo una denuncia, dopo che abbiamo già inoltrato due diffide, per omissione d'atti d'ufficio, corruzione intellettuale de-

gli atti e traffico illecito di influenza. Anche perché noi, a differenza di chi ci contesta, presentiamo per davvero le denunce». Fiola rimanda sdegnato al mittente anche «le accuse provenienti da altre associazioni datoriate che riferiva di qualcuno di noi coluso con la malavita organizzata. Si tratta di messaggi intimidatori che non ci fanno paura, se hanno qualcosa tra le mani facciamo nomi e cognomi». Poi l'attacco all'Acen che avrebbe presentato «migliaia di iscrizioni. Ebbene, attraverso una richiesta d'accesso agli atti abbiamo appreso che si trattava di iscritti alla casa edile. Un imbroglio clamoroso, che hanno provato a replicare anche in altre sedi e sono stati respinti». Fiola lancia una provocazione: «Visto che ogni tanto fanno riferimento al Rup, che a mio avviso merita un plauso, e a presunte denunce alla Procura della Repubblica, vengano domani mattina (oggi ndr) davanti

«A Napoli si stanno violando tutte le norme, sono davvero deluso dal governatore»

facendo differenze tra Camere di Commercio forse perché Prete (numero uno di Unioncamere ndr) vuole così e non mi sopporta perché non mi sono piegato. Ma se lo tolgano dalla testa. Continueremo a combattere, come ci ha insegnato proprio De Luca. E ricordiamo che tutta l'area metropolitana ha tre milioni e mezzo di abitanti. Chi vuole capire capisca...». Intanto, da ambienti di Palazzo Santa Lucia filtra disponibilità a un incontro: ma solo previo appuntamento.

**LE ASSOCIAZIONI STORICHE: «LE VERIFICHE RIENTRANO NEL POTERE DELL'ENTE CHE È SOGGETTO TITOLATO ALLA SUPERVISIONE DEGLI ATTI»**

## **«Una protesta davvero singolare, Palazzo Santa Lucia non è un notaio»**

**NAPOLI.** «È davvero singolare la protesta fuori la sede della Regione Campania, da parte delle organizzazioni imprenditoriali che sostengono il past president della Cciaa di Napoli, Ciro Fiola, e assolutamente risibili le motivazioni con cui chiedono al presidente De Luca di far presto a pubblicare il decreto per la ricomposizione degli organi della Camera di Commercio di Napoli». A dichiararlo i presidenti di Apen, Claai, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese e Unione Industriali Napoli, ovvero Angelo Lancellotti, Giulio Cacciapuoti, Vincenzo Santo, Giuseppe Cerella, Raffaele Marrone, Pasquale Russo, Vincenzo

Schiavo, Eugenio Gervasio e Costanzo Jannotti Pecci. «La Regione Campania ha solo da poco più di un mese la documentazione inviata dalla Camera di Commercio, mentre la stessa ha utilizzato oltre dieci mesi in luogo dei 30 giorni previsti per legge per la verifica della rappresentanza delle associazioni, compiendo peraltro molte irregolarità come accertato in numerose sentenze del Tar Campania, da ultime le ordinanze che impongono all'ente camerale di tener conto, nel novero dei dati per le prossime elezioni, anche di quelli di Cna e Confesercenti, invece esclusi» sottolineano. E ancora: «La falcidia delle aziende rappresentate dalle "associazioni storiche" (am-

messe 5.176 imprese nei settori principali: industria, commercio, artigianato e servizi in luogo dalle 20 mila dichiarate dalle associazioni imprenditoriali) rappresentate al Cnel e firmatarie dei contratti di lavoro nazionali e locali, unanimemente riconosciute come le più rappresentative a cui si contrappone l'ipertrofica rappresentanza (quasi 13.000 imprese) di associazioni misconosciute, senza un'organizzazione stabile - esse stesse hanno dichiarato di non avere personale dipendente - ha indotto a chiedere - ampiamente motivando - al presidente De Luca di rinviare la documentazione al commissario straordinario della Camera per un profondo supplemento d'istruttoria,

valutando anche il possibile annullamento». Infine: «La protesta inscenata sotto la Regione, oltre ad essere del tutto irriparabile per chi ha aspettative di ruoli istituzionali, appare dettata solo dal forte timore di essere sottoposti a verifiche da parte di terzi equidistanti. Verifiche che, al contrario di quanto erroneamente affermato dal signor Fiola, rientrano non solo tra i poteri ma, anche, tra i suoi doveri. La Regione Campania non è un notaio, come ha avuto modo di affermare l'ex presidente della Camera di Commercio - e men che meno il suo presidente - bensì un soggetto titolato a supervisionare gli atti relativi alla ricomposizione del consiglio camerale».

**ROMA**  
**2815124**

ANCHE IL PD PRESSA LO "SCERIFFO": «ARRIVARE IN TEMPI CELERI ALLA SOLUZIONE». RONGHI: «ATTIVITÀ FERMA SENZA RAGIONE, DEMOCRAZIA VIOLATA»

## FdI: «Stop al commissariamento, danneggia tutta l'imprenditoria»

**NAPOLI.** Sulla vicenda interviene anche il coordinamento cittadino di Napoli di Fratelli d'Italia. «È improcrastinabile giungere nel più breve tempo possibile alla fine del commissariamento della Camera di Commercio di Napoli, il presidente De Luca che si fa vanto di tempi celeri e battaglie contro le paludi burocratiche o è vittima di sé stesso o volutamente sta allungando i tempi di un commissariamento della terza Camera di Commercio d'Italia che danneggia e offende tutta l'imprenditoria napoletana» dicono il presidente Marco Nonno, il vice Luigi Rispoli e il consigliere comunale Giorgio Longobardi. «Le associazioni imprenditoriali - aggiungono gli

esponenti del partito di Giorgia Meloni - non posso avere cappelli politici, si dia corso al Decreto e si consentano i ricorsi legittimi e pretestuosi che ne deriveranno, ma giù le mani dalla Camera di Commercio di Napoli». E anche dal Pd arrivano sollecitazioni affinché la vicenda si risolva in tempi brevi. Il segretario metropolitano Giuseppe Annunziata è chiaro: «È essenziale arrivare in tempi celeri alla risoluzione della vicenda che sta interessando la governance della Camera di Commercio di Napoli. Avvertiamo l'urgenza di trovare, nel rispetto delle leggi e delle procedure, una soluzione che permetta ad una importante istituzione, per la città di Napoli e per l'int-

ra area metropolitana, di tornare ad operare con pienezza ed efficacia nell'interesse esclusivo delle imprese e dell'economia locale». E il presidente di Sud Protagonista, Salvatore Ronghi, che ha preso parte alla manifestazione, è quanto mai esplicito: «Il presidente della Regione De Luca si attenga al suo ruolo di "notai" ed accerti gli atti ufficiali emanati dalla Camera di Commercio di Napoli, che attestano la reale rappresentatività delle associazioni da essa rappresentate. Tenere sospesa tale attività senza alcuna legittima motivazione è incomprensibile e costituisce una violazione della democrazia». E ancora: «Sostengo la battaglia di Fiola perché è fi-

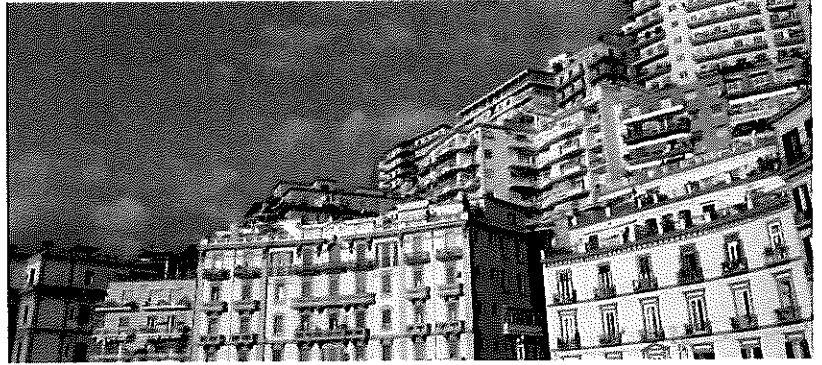
nalizzata a far valere la legittimità degli atti adottati e la vera e legittima rappresentanza delle associazioni, la quale è legata al numero degli iscritti e non alle "rendite di posizione" che vantano quelle associazioni "storiche" le quali, ormai, hanno solo il nome ma non gli iscritti». Infine: «In tale ottica, sembra che il presidente De Luca voglia perdere tempo per avvantaggiare queste ultime intendendo meno al suo ruolo di arbitro imparziale. Questo sarebbe molto grave e costituirebbe un abuso. Per fugare ogni dubbio, lo invitiamo, pertanto, a recepire gli atti adottati dalla Camera di Commercio ed emanare il relativo decreto presidenziale».

Roma 28/5/24

la Repubblica

# Napoli

## Napoli, un convegno Acen sulla riforma della Legge Urbanistica



*Appuntamento mercoledì 29 alle 10, all'Associazione Costruttori Edili*

27 MAGGIO 2024 ALLE 13:54

1 MINUTI DI LETTURA

Si terrà mercoledì 29, alle 10, il convegno “La riforma della legge urbanistica” all’Associazione Costruttori Edili di Napoli (a Riviera di Chiaia 202).

Organizzato da Acen e Ance Campania, col patrocinio dell’Ordine degli Architetti Ppc (acronimo di Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) di Napoli e provincia e dall’Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, l’evento sarà aperto da Angelo Lancellotti, Lorenzo Capobianco e Gennaro Annunziata, presidenti rispettivamente di Acen, dell’Ordine degli Architetti PPC di Napoli e provincia e presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

A seguire, l’introduzione di Alberto Coppola, docente della Federico II e la tavola rotonda con Luigi Della Gatta, (presidente dell’Ance Campania), Michelangelo Russo (direttore del Dipartimento di Architettura dell’Università di Napoli Federico II), Pasquale De Toro (presidente dell’INU Campania), Laura Lieto (assessore comunale all’Urbanistica di Napoli) e Roberto Gerundo (assessore all’Urbanistica di Giugliano in Campania).

Coordina Antonio Giustino, vicepresidente Acen. Le conclusioni sono affidate a Bruno Discepolo, assessore al Governo del Territorio della Regione Campania.



# Acen, focus sulla nuova legge urbanistica con l'assessore al Governo del territorio della Regione Campania

ildenaro.it 27 Maggio 2024

👁 33

Mercoledì 29 maggio, alle ore 10, si terrà all'Associazione Costruttori Edili di Napoli alla Riviera di Chiaia un convegno sulla riforma della legge urbanistica.

Organizzato da Acen e Ance Campania, con il patrocinio degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della provincia di Napoli, il convegno sarà aperto da **Angelo Lancellotti**, presidente dei costruttori napoletani, **Lorenzo Capobianco**, presidente dell'Ordine degli Architetti e **Gennaro Annunziata**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri. A seguire, l'introduzione di **Alberto Coppola**, docente dell'Università Federico II e la tavola rotonda con **Luigi Della Gatta**, presidente dell'Ance Campania, **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, **Pasquale De Toro**, presidente dell'Inu (Istituto nazionale di urbanistica) Campania, **Laura Lieto**, assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli e **Roberto Gerundo**, assessore all'Urbanistica del Comune di Giugliano in Campania. Coordina **Antonio Giustino**, vice presidente dell'Acen.

Le conclusioni sono affidate a **Bruno Discepolo**, assessore al Governo del Territorio della Regione Campania.

## Convegno a Napoli per le imprese dei settori Costruzioni ed Energia

Home / Notizie / Convegno a Napoli per le imprese dei settori Costruzioni ed Energia

**Venerdì 31 maggio 2024 alle ore 9.30**, presso la sede dell'Acen di Napoli a Palazzo Ruffo della Scaletta in via Riviera di Chiaia 202, si svolgerà il Convegno ***"ESG: Nuovi modelli di Business e Opportunità dal sistema finanziario per le imprese di costruzioni e dell'energia"***, organizzato in collaborazione con SACE, il gruppo finanziario italiano del MEF, specializzato nel sostegno alle imprese e con Aiget-Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader.

Il convegno rappresenta un momento di confronto e di illustrazione di **opportunità, soluzioni e strumenti finanziari proposti dalle banche e dal sistema delle garanzie di SACE SPA** in chiave ESG.

Le imprese che parteciperanno al convegno avranno diritto ad accedere in maniera gratuita ai servizi di SACE EDUCATION che saranno illustrati durante l'evento.

# Gestione partecipate: professionisti, costruttori e magistratura a confronto



22 maggio 2014 - 14:43

Ricerca titolo

🔍

(Teleborsa) - "Ritengo indispensabile la strutturazione di un confronto continuo tra professionisti, costruttori, magistratura e amministrazioni pubbliche sul delicato tema della gestione e delle attività di controllo delle aziende partecipate. In particolare nel periodo difficile che stiamo vivendo, dove le opportunità offerte dai fondi del Pnrr e la volontà di rilanciare l'economia del nostro Paese, devono necessariamente fare i conti con la burocrazia e le difficoltà di una legislazione civile, penale e tributaria come la nostra. Dal dialogo e dall'interlocuzione tra tutti i protagonisti di questo settore dovrà nascere una forza rinnovatrice che dia la spinta a un vero processo di semplificazione e ammodernamento nell'interesse dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, all'insegna dell'efficienza e dell'equità".

Sono le parole di **Eraldo Turi**, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, che ha annunciato lo svolgimento del seminario "*Organismi Partecipati dagli EE.LL.: tra opportunità e criticità I controlli della Corte di Conti e le funzioni della Sezione Specializzata Tribunale delle Imprese*" che si terrà mercoledì 22 maggio alle ore 15.00 nella sala conferenze dell'Associazione costruttori edili della provincia di Napoli.

"Le società partecipate degli enti locali - ha sottolineato **Angelo Lancellotti**, presidente dell'Acen di Napoli - svolgono una funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese. La loro efficienza è garanzia di vitalità per gli stessi enti e per la collettività. Anche in tal senso, il lavoro svolto al Comune di Napoli è di assoluto interesse, anche per questo siamo lieti di ospitare questo seminario".

Secondo il moderatore del dibattito, Gianluca Battaglia (consigliere dell'Ordine dei

commercialisti di Napoli), "l'evento è di particolare rilevanza, poiché le società pubbliche costituiscono un segmento strategico per il tessuto sociale locale, contribuendo significativamente all'occupazione e al Pil. È importante sottolineare che i profili di rischio, sia nella gestione che nelle attività di controllo, richiedono un livello altissimo di professionalità e preparazione".

Le tematiche saranno approfondite da Pier Paolo Baretta (assessore al Bilancio del Comune di Napoli) sulla riorganizzazione del sistema delle partecipate del Comune di Napoli; Claudio Martelli (dirigente dell'Area Partecipate del Comune di Napoli) sul nuovo sistema di controllo analogo delle partecipate del Comune di Napoli; Ferruccio Capalbo (vice procuratore generale della Corte di Conti in Campania), sui controlli della Corte dei Conti sugli organismi partecipati; Mario Fucito e Adriano Del Bene (magistrati della sezione specializzata Tribunale delle Imprese di Napoli) sui profili di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate e sui giudizi nelle azioni di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate; Pietro Paolo Mauro (consigliere delegato dell'Odcec Napoli e liquidatore delle Terme di Agnano) sul piano di ristrutturazione della partecipata in perdita, revoca dello stato di liquidazione; Marco Piemonte (liquidatore della Sauie) sul caso di studio "Sauie"; Amedeo Manzo (amministratore unico Napoli Holding) sul caso di studio "Napoli Holding"; Rosario Poliso (presidente della Commissione di studio enti pubblici e sistemi di amministrazione, valutazione e controllo) sulle criticità nei processi di revisione nelle società partecipate.



**Economia**

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

**Gestione partecipate: professionisti, costruttori e magistratura a confronto**

**TELEBORSA**



**"Ritengo indispensabile la strutturazione di un confronto continuo tra professionisti, costruttori, magistratura e amministrazioni pubbliche sul delicato tema della gestione e delle attività di controllo delle aziende partecipate.** In particolare nel periodo difficile che stiamo vivendo, dove le opportunità offerte dai fondi del Pnrr e la volontà di rilanciare l'economia del nostro Paese, devono necessariamente fare i conti con la burocrazia e le difficoltà di una legislazione civile, penale e tributaria come la nostra. Dal dialogo e dall'interlocuzione tra tutti i protagonisti di questo settore dovrà nascere una forza rinnovatrice che dia la spinta a un vero processo di semplificazione e ammodernamento nell'interesse dei **cittadini, dei professionisti e delle imprese, all'insegna dell'efficienza e dell'equità**".

Sono le parole di **Eraldo Turi**, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, che ha annunciato lo svolgimento del seminario "Organismi Partecipati dagli EE.LL.: tra opportunità e criticità I controlli della Corte di Conti e le funzioni della Sezione Specializzata Tribunale delle Imprese" che si terrà mercoledì 22 maggio alle ore 15.00 nella sala conferenze dell'Associazione costruttori edili della provincia di Napoli.

**"Le società partecipate degli enti locali - ha sottolineato Angelo Lancellotti,** presidente dell'Acen di Napoli - svolgono una funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese. La loro efficienza è garanzia di vitalità per gli stessi enti e per la collettività. Anche in tal senso, il lavoro svolto al Comune di Napoli è di assoluto interesse, **anche per questo siamo lieti di ospitare questo seminario**".

Secondo il moderatore del dibattito, **Gianluca Battaglia** (consigliere dell'Ordine dei commercialisti di Napoli), "l'evento è di particolare rilevanza, poiché le società pubbliche costituiscono un segmento strategico per il tessuto sociale locale, contribuendo significativamente all'occupazione e al Pil. È importante sottolineare che i profili di rischio, sia nella gestione che nelle attività di controllo, richiedono un livello altissimo di professionalità e preparazione".

Le tematiche saranno approfondite da **Pier Paolo Baretta** (assessore al Bilancio del Comune di Napoli) sulla riorganizzazione del sistema delle partecipate del Comune di Napoli; **Claudio Martelli** (dirigente dell'Area Partecipate del Comune di Napoli) sul nuovo sistema di controllo analogo delle partecipate del Comune di Napoli; **Ferruccio Capalbo** (vice procuratore generale della Corte di Conti in Campania), sui controlli della Corte dei Conti sugli organismi partecipati; **Mario Fucito e Adriano Del Bene** (magistrati della sezione specializzata Tribunale delle Imprese di Napoli) sui profili di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate e sui giudizi nelle azioni di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate; **Pietro Paolo Mauro** (consigliere delegato dell'Odcec Napoli e liquidatore delle Terme di Agnano) sul piano di ristrutturazione della partecipata in perdita, revoca dello stato di liquidazione; **Marco Piemonte** (liquidatore della Saue) sul caso di studio "Saue"; **Amedeo Manzo** (amministratore unico Napoli Holding) sul caso di studio "Napoli Holding"; **Rosario Poliso** (presidente della Commissione di studio enti pubblici e sistemi di amministrazione, valutazione e controllo) sulle criticità nei processi di revisione nelle società partecipate.

## **NAPOLI: PROFESSIONISTI, COSTRUTTORI E MAGISTRATURA A CONFRONTO SU GESTIONE DELLE PARTECIPATE =**

Napoli, 20 mag. (Adnkronos/Labitalia) - "Ritengo indispensabile la strutturazione di un confronto continuo tra professionisti, costruttori, magistratura ed amministrazioni pubbliche sul delicato tema della gestione e delle attività di controllo delle aziende partecipate. In particolare nel periodo difficile che stiamo vivendo, dove le opportunità offerte dai fondi del Pnrr e la volontà di rilanciare l'economia del nostro Paese, devono necessariamente fare i conti con la burocrazia e le difficoltà di una legislazione civile, penale e tributaria come la nostra. Dal dialogo e dall'interlocuzione tra tutti i protagonisti di questo settore dovrà nascere una forza rinnovatrice che dia la spinta a un vero processo di semplificazione e ammodernamento nell'interesse dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, all'insegna dell'efficienza e dell'equità". Sono le parole di Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, che ha annunciato lo svolgimento del seminario 'Organismi partecipati dagli ee.ll.: tra opportunità e criticità i controlli della corte di conti e le funzioni della sezione specializzata tribunale delle imprese' che si terrà mercoledì 22 maggio alle ore 15.00 nella sala conferenze dell'Associazione costruttori edili della provincia di Napoli a Palazzo (Riviera di Chiaia, 202).

"Le società partecipate degli enti locali - ha sottolineato **Angelo Lancellotti**, presidente dell'Acen di Napoli - svolgono una funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese. La loro efficienza è garanzia di vitalità per gli stessi enti e per la collettività. Anche in tal senso, il lavoro svolto al Comune di Napoli è di assoluto interesse, anche per questo siamo lieti di ospitare questo seminario". Secondo il moderatore del dibattito, Gianluca Battaglia (consigliere dell'Ordine dei commercialisti di Napoli), "l'evento è di particolare rilevanza, poiché le società pubbliche costituiscono un segmento strategico per il tessuto sociale locale, contribuendo significativamente all'occupazione e al Pil. È importante sottolineare che i profili di rischio, sia nella gestione che nelle attività di controllo, richiedono un livello altissimo di professionalità e preparazione". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

20-MAG-24 14:12

## **NAPOLI: PROFESSIONISTI, COSTRUTTORI E MAGISTRATURA A CONFRONTO SU GESTIONE DELLE PARTECIPATE (2) =**

(Adnkronos/Labitalia) - Le tematiche saranno approfondite da Pier Paolo Baretta (assessore al Bilancio del Comune di Napoli) sulla riorganizzazione del sistema delle partecipate del Comune di Napoli; Claudio Martelli (dirigente dell'Area Partecipate del Comune di Napoli) sul nuovo sistema di controllo analogo delle partecipate del Comune di Napoli; Ferruccio Capalbo (vice procuratore generale della Corte di Conti in Campania), sui controlli della Corte dei Conti sugli organismi partecipati; Mario Fucito e Adriano Del Bene (magistrati della sezione specializzata Tribunale delle Imprese di Napoli) sui profili di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate e sui giudizi nelle azioni di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate; Pietro Paolo Mauro (consigliere delegato dell'Odcec Napoli e liquidatore delle Terme di Agnano) sul piano di ristrutturazione della partecipata in perdita, revoca dello stato di liquidazione; Marco Piemonte (liquidatore della Saue) sul caso di studio "Saue"; Amedeo Manzo (amministratore unico Napoli Holding)

sul caso di studio "Napoli Holding"; Rosario Poliso (presidente della Commissione di studio enti pubblici e sistemi di amministrazione, valutazione e controllo) sulle criticità nei processi di revisione nelle società partecipate.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

20-MAG-24 14:12

### **Imprese, 22/5 professionisti, costruttori e magistratura a confronto su partecipate**

Napoli, 20 mag (GEA) - "Ritengo indispensabile la strutturazione di un confronto continuo tra professionisti, costruttori, magistratura ed amministrazioni pubbliche sul delicato tema della gestione e delle attività di controllo delle aziende partecipate. In particolare nel periodo difficile che stiamo vivendo, dove le opportunità offerte dai fondi del Pnrr e la volontà di rilanciare l'economia del nostro Paese, devono necessariamente fare i conti con la burocrazia e le difficoltà di una legislazione civile, penale e tributaria come la nostra. Dal dialogo e dall'interlocuzione tra tutti i protagonisti di questo settore dovrà nascere una forza rinnovatrice che dia la spinta a un vero processo di semplificazione e ammodernamento nell'interesse dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, all'insegna dell'efficienza e dell'equità". Sono le parole di Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, che ha annunciato lo svolgimento del seminario 'Organismi Partecipati dagli enti locali: tra opportunità e criticità I controlli della Corte di Conti e le funzioni della Sezione Specializzata Tribunale delle Imprese', che si terrà mercoledì 22 maggio, alle ore 15, nella sala conferenze dell'Associazione costruttori edili della provincia di Napoli. (Segue)

DAB

ECO

20 MAG 2024

### **Imprese, 22/5 professionisti, costruttori e magistratura a confronto su partecipate-2-**

Napoli, 20 mag (GEA) - "Le società partecipate degli enti locali - ha sottolineato **Angelo Lancellotti**, presidente dell'Acen di Napoli - svolgono una funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese. La loro efficienza è garanzia di vitalità per gli stessi enti e per la collettività. Anche in tal senso, il lavoro svolto al Comune di Napoli è di assoluto interesse, anche per questo siamo lieti di ospitare questo seminario". Secondo il moderatore del dibattito, Gianluca Battaglia (consigliere dell'Ordine dei commercialisti di Napoli), "l'evento è di particolare rilevanza, poiché le società pubbliche costituiscono un segmento strategico per il tessuto sociale locale, contribuendo significativamente all'occupazione e al Pil. È importante sottolineare che i profili di rischio, sia nella gestione che nelle attività di controllo, richiedono un livello altissimo di professionalità e preparazione". (Segue)

DAB

ECO

20 MAG 2024

## **Napoli: gestione partecipate, mercoledì' confronto tra professionisti, costruttori e magistrati**

**Napoli, 20 mag** - (Nova) - "Ritengo indispensabile la strutturazione di un confronto continuo tra professionisti, costruttori, magistratura ed amministrazioni pubbliche sul delicato tema della gestione e delle attività di controllo delle aziende partecipate. In particolare nel periodo difficile che stiamo vivendo, dove le opportunità offerte dai fondi del Pnrr e la volontà di rilanciare l'economia del nostro Paese, devono necessariamente fare i conti con la burocrazia e le difficoltà di una legislazione civile, penale e tributaria come la nostra. Dal dialogo e dall'interlocuzione tra tutti i protagonisti di questo settore dovrà nascere una forza rinnovatrice che dia la spinta a un vero processo di semplificazione e ammodernamento nell'interesse dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, all'insegna dell'efficienza e dell'equità". Sono le parole di Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, che ha annunciato lo svolgimento del seminario "Organismi partecipati dagli EE.LL.: tra opportunità e criticità I controlli della Corte di Conti e le funzioni della Sezione Specializzata Tribunale delle Imprese" che si terrà mercoledì' 22 maggio alle ore 15.00 nella sala conferenze dell'Associazione costruttori edili della provincia di Napoli a Palazzo (Riviera di Chiaia, 202). "Le società partecipate degli enti locali – ha sottolineato **Angelo Lancellotti**, presidente dell'Acen di Napoli - svolgono una funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese. La loro efficienza e garanzia di vitalità per gli stessi enti e per la collettività. Anche in tal senso, il lavoro svolto al Comune di Napoli è di assoluto interesse, anche per questo siamo lieti di ospitare questo seminario". (segue) (Ren)

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862



## Professionisti, costruttori e magistratura a confronto sulla gestione delle partecipate

*Turi (commercialisti): "Serve forza rinnovatrice che dia il via alle semplificazioni"; Lancellotti (Acen): "Funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese"*

NAPOLI - "Ritengo indispensabile la strutturazione di un confronto continuo tra professionisti, costruttori, magistratura ed amministrazioni pubbliche sul delicato tema della gestione e delle attività di controllo delle aziende partecipate. In particolare nel periodo difficile che stiamo vivendo, dove le opportunità offerte dai fondi del Pnrr e la volontà di rilanciare l'economia del nostro Paese, devono necessariamente fare i conti con la burocrazia e le difficoltà di una legislazione civile, penale e tributaria come la nostra. Dal dialogo e dall'interlocuzione tra tutti i protagonisti di questo settore dovrà nascere una forza rinnovatrice che dia la spinta a un vero processo di semplificazione e ammodernamento nell'interesse dei cittadini, dei professionisti e delle imprese, all'insegna dell'efficienza e dell'equità".

Sono le parole di **Eraldo Turi** (nella foto a sinistra), presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli, che ha annunciato lo svolgimento del seminario "Organismi Partecipati dagli EE.LL.: tra opportunità e criticità I controlli della Corte di Conti e le funzioni della Sezione Specializzata Tribunale delle Imprese" che si terrà mercoledì 22 maggio alle ore 15.00 nella sala conferenze dell'Associazione costruttori edili della provincia di Napoli a Palazzo Ruffo della Scaletta (Riviera di Chiaia, 202).

"Le società partecipate degli enti locali - ha sottolineato **Angelo Lancellotti** (nella foto a destra), presidente dell'Acen di Napoli - svolgono una funzione sempre più centrale per i servizi a cittadini e imprese. La loro efficienza è garanzia di vitalità per gli stessi enti e per la collettività. Anche in tal senso, il lavoro svolto al Comune di Napoli è di assoluto interesse, anche per questo siamo lieti di ospitare questo seminario".

Secondo il moderatore del dibattito, **Gianluca Battaglia** (consigliere dell'Ordine dei commercialisti di Napoli), "l'evento è di particolare rilevanza, poiché le società pubbliche costituiscono un segmento strategico per il tessuto sociale locale, contribuendo significativamente all'occupazione e al Pil. È importante sottolineare che i profili di rischio, sia nella gestione che nelle attività di controllo, richiedono un livello altissimo di professionalità e preparazione".

Le tematiche saranno approfondite da **Pier Paolo Baretta** (assessore al Bilancio del Comune di Napoli) sulla riorganizzazione del sistema delle partecipate del Comune di Napoli; **Claudio Martelli** (dirigente dell'Area Partecipate del Comune di Napoli) sul nuovo sistema di controllo analogo delle partecipate del Comune di Napoli; **Ferruccio Capalbo** (vice procuratore generale della Corte di Conti in Campania), sui controlli della Corte dei Conti sugli organismi partecipati; **Mario Fucito** e **Adriano Del Bene** (magistrati della sezione specializzata Tribunale delle Imprese di Napoli) sui profili di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate e sui giudizi nelle azioni di responsabilità di organi amministrativi e sociali delle società partecipate; **Pietro Paolo Mauro** (consigliere delegato dell'Odcec Napoli e liquidatore delle Terme di Agnano) sul piano di ristrutturazione della partecipata in perdita, revoca dello stato di liquidazione; **Marco Piemonte** (liquidatore della Sauie) sul caso di studio "Sauie"; **Amedeo Manzo** (amministratore unico Napoli Holding) sul caso di studio "Napoli Holding"; **Rosario Poliso** (presidente della Commissione di studio enti pubblici e sistemi di amministrazione, valutazione e controllo) sulle criticità nei processi di revisione nelle società partecipate.